

Gli ospiti

di Ornella Sgroi

Il tema delle libertà nel segno delle donne

Ernaux, Nafisi, Oates e l'emancipazione femminile
La direttrice Ferrara: «Un festival multidisciplinare»

Singolare o plurale, la parola libertà non cambia. Perché è una parola «matrioska» e come diceva Benedetto Croce «la libertà al singolare esiste solo nelle libertà al plurale».

Al pensiero del filosofo si ispira la XIII edizione di Taobuk Festival SeeSicily (Taormina, 15-19 giugno), che sceglie «Le Libertà» al plurale «non solo come titolo della rassegna, ma anche come mandato di accendere il dibattito a più voci su un'istanza fondamentale del nostro presente: discutere di cosa sono e quali sono le libertà oggi,

L'evoluzione

«Riflettiamo su come il concetto di libertà da status privilegiato sia diventato diritto di tutti»

quelle conosciute, ma soprattutto quelle negate» spiega Antonella Ferrara, ideatrice e direttrice del festival che, dal 2011, celebra la vocazione letteraria e internazionale di Taormina. Quest'anno a partire dalla lezione di Croce, «a volere sottolineare proprio un ideale che cambia e si evolve con il mutare del costume e della società, tanto che le libertà non sono mai uguali in tutte le epoche e ciò che oggi per noi è una libertà fondamentale, non lo era in un altro momento storico. Con il Comitato scientifico abbiamo voluto creare un dialogo sul processo di evoluzione del costume, soprattutto in Occidente, che ha determinato il passaggio dal concetto di li-



Premio Nobel 2022 Annie Ernaux: l'incontro a Taormina domenica 18, ore 19

bertà come status privilegiato a diritto di tutti». A partire dalla *Déclaration des droits de l'homme et du citoyen* del 1789, conquistata con la Rivoluzione francese, consapevoli che «da quel momento, da quella carta storica e rivoluzionaria, il percorso è ancora molto tortuoso. Un miraggio, ancora oggi, per due terzi del pianeta, come dimostrano anche le lotte coraggiose delle donne iraniane».

Sono le donne, tutte, protagoniste di questa edizione. Simbolicamente celebrate con un triplice Taobuk Award for Literary Excellence, assegnato a tre scrittrici: la francese Annie Ernaux, Premio Nobel 2022, l'iraniana Azar Nafisi e la statunitense Joyce Carol

Oates. «Tre donne che, attraverso lo sguardo e la lente del loro vissuto, ma anche del contesto sociale e culturale dal quale provengono, ci possono restituire, da tre punti diversi del pianeta, la loro dimensione e la lotta che ognuna porta avanti per difendere il diritto all'emancipazione femminile» osserva Ferrara. Precisando, peraltro, che «è stata del tutto naturale la volontà di scrutare qual è il termometro di libertà del nostro presente, offrendo lo sguardo sul mondo dal punto di vista della mente femminile». Non solo nel campo della letteratura, ma anche di altri ambiti del programma come la musica, con la direzione d'Orchestra affidata alla Maestra

Gianna Fratta e l'arte contemporanea con la personale di Isabella Ducrot realizzata in collaborazione con il Maxxi di Roma, per celebrare i legami culturali tra tradizioni e civiltà del Mediterraneo attraverso un'artista italiana affermata a livello internazionale. Che con l'arte applicata e lo studio dei tessuti racconta le poetiche del viaggio, del mito e del paesaggio.

La chiave «multidisciplinare» che ormai identifica Taobuk apre, quest'anno, anche ad altre discipline «facendo propria la lezione di Italo Calvino, di cui ricorre il centena-

La lezione

«Facciamo proprio il pensiero di Calvino: per lui la letteratura sa tessere insieme i saperi»

rio che celebriamo insieme al Cnr con un grande evento che rende omaggio anche il centenario del Cnr stesso» spiega Ferrara. «Calvino diceva che la grande sfida della letteratura è quella di saper tessere insieme i saperi, per restituire uno sguardo sfaccettato e multidisciplinare sul mondo, e anche sul futuro aggiungerei io». Un futuro che non può prescindere dai libri. Perché «come scriveva Umberto Eco, il libro da leggere appartiene a quel miracolo di una tecnologia eterna». Che ci interroga anche di etica e di limiti. In nome di un libertà per la quale — e qui Ferrara cita Dante — «siamo anche disposti a morire».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato



Logo d'artista

L'immagine
ideata da
Velasco Vitali sul
tema del festival

Interventi

● «**Taobuk** si è sempre distinta per l'altissimo livello dei suoi ospiti, scrittori, filosofi, studiosi, attori, giornalisti: una festa della letteratura che riflette sui temi dell'attualità», dice il presidente della Regione Siciliana Renato Schifani. «Un'occasione per accendere i riflettori sulla nostra isola, regalando un palcoscenico culturale e artistico internazionale, capace di attrarre turisti, ricchezza e bellezza», aggiunge Elvira Amata, assessore regionale Turismo, Sport e Spettacolo.